

**a cura di Letizia Simeone e Donatella Purger**

**Dirigente Scolastico:** Francesco Pezzuto

**Gruppo di progetto:** Donatella Purger, Letizia Simeone, Giustino Serani, Franco Pollina

### **La scuola, il contesto**

Il Liceo si colloca in un **contesto socio culturale** ricco di stimoli e opportunità culturali con infrastrutture efficienti essendo la scuola collocata in zona di grande pregio nel centro storico della Capitale.

Le famiglie degli studenti hanno un livello di istruzione generalmente elevato, le condizioni economiche sono prevalentemente agiate e l'ambito lavorativo è vario: da quello delle libere professioni alla dirigenza ministeriale e d'impresa, dal settore del commercio a quello del pubblico impiego.

### **Premessa**

Il Ministero della Pubblica Istruzione nel mese di maggio 2005, a seguito del decreto legislativo n.77 del 2005, ha individuato inizialmente nella regione Lazio 14 Scuole pilota con le quali avviare un percorso di sperimentazione a seguito delle innovazioni introdotte dalla riforma del sistema scolastico (attualmente la Riforma del ciclo di istruzione secondaria di secondo grado è stata rinviata al 2008-09). La finalità era di costruire un modello da proporre a tutte le scuole e che quindi rispondesse a criteri di ripetibilità.

Nell'anno scolastico 2004-05 il Collegio dei docenti ha approvato l'adesione al progetto Alternanza Scuola Lavoro e ha individuato al suo interno, nel Dirigente Scolastico e in un primo nucleo di Docenti, insegnanti delle aree disciplinari linguistica e tecnico scientifica, una prima **equipe di progetto**, ossia le figure responsabili di una prima azione di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa, dell'elaborazione di possibili percorsi formativi e infine di individuazione delle aziende che potessero accogliere i ragazzi.

Le **finalità del progetto** (art.2 del D.Lgs n. 77/05) richiedevano di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva delle imprese, degli enti pubblici e privati e del terzo settore;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Si è proceduto quindi a individuare i seguenti **obiettivi generali**:

- comunicare e relazionare in maniera funzionale;
- risolvere problemi in ambito di studio e in ambito pratico;
- collaborare all'interno di un gruppo;
- acquisire la familiarità con strategie complesse di riflessione e ragionamento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici per raccogliere e produrre informazioni;
- comprendere e utilizzare metodologie funzionali a situazioni diverse di apprendimento (fare per sapere e sapere per fare)

All'inizio dell'anno scolastico 2005/06 i Consigli di Classe hanno elaborato e condiviso una operazione di progettazione specifica di un percorso triennale come previsto dalla normativa.

In questo contesto è stata individuata per la sperimentazione la classe 3<sup>a</sup> F ad indirizzo tradizionale, che si presentava al triennio con una storia piuttosto tormentata: degli iniziali 28 studenti del primo anno solo 20 avevano superato il biennio e i 26 del terzo comprendevano 5 ripetenti e un ragazzo trasferitosi da un'altra città.

Secondo quanto rilevato dai docenti la classe doveva acquisire metodologie di lavoro innovative per essere rimotivata allo studio e per raggiungere maggiore senso di responsabilità; appariva inoltre indispensabile il passaggio dal semplice possesso delle conoscenze all'acquisizione delle competenze soprattutto nell'area delle discipline scientifiche per le quali il gap motivazionale e metodologico appariva più marcato; dal profilo in ingresso della classe risultava inoltre come l'area di eccellenza fosse limitata in tutte le materie, mentre appariva molto alto il numero di coloro che si presentavano con una carente preparazione di base.

Il Consiglio di Classe, facendo quindi propri gli obiettivi del progetto, ha inteso operare per una decisa inversione di tendenza sul piano motivazionale per:

- promuovere la responsabilizzazione;
- sollecitare l'impegno per i risultati;
- consentire l'acquisizione di competenze;
- potenziare e arricchire l'interesse e la propensione all'area di studi scientifici anche attraverso un collegamento con le risorse esterne alla scuola.

A seguito di una precedente esperienza svolta sempre dal Liceo Kennedy nell'ambito del programma GENS – progetto Crediti Formativi che aveva avuto esiti molto positivi, per la classe è stato elaborato un **percorso** specifico in collaborazione con **I'ARP - Agenzia regionale Parchi del Lazio e l'ente regionale RomaNatura** con la quale è stata definita una Convenzione.

La convenzione, di durata triennale, stabiliva i ruoli e le competenze delle diverse amministrazioni.

La scelta del lavoro in campo ambientale è stata effettuata per le grandi potenzialità che offre:

- studio sul campo di aree significative sotto l'aspetto naturalistico;
- occasione di riflessione sul significato delle aree protette;
- opportunità di sperimentazione di stili comportamentali diversi;
- stimolo verso la conoscenza del territorio;
- sperimentazione di modalità di apprendimento alternative e complementari rispetto a quelle classiche tradizionalmente effettuate nelle scuole (lezione frontale, letture di testi scolastici, test di valutazione e interrogazioni);
- incremento della motivazione all'apprendimento attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite secondo modalità non convenzionali;
- opportunità di sperimentazione di altre figure di "insegnanti" che offrano dei ruoli meno rigidi e predefiniti rispetto al contesto scolastico.

Il progetto di sperimentazione prevedeva che la classe fosse divisa in due gruppi: uno, **soggetto attivo** della sperimentazione, l'altro, di "**controllo**"; inoltre affinché l'esperienza di scuola lavoro fosse confrontabile con l'attività curricolare svolta regolarmente in classe, si rendeva necessario individuare campi di azione attinenti ai Programmi e alle discipline previste dal curriculum.

Le tematiche scelte permettevano un raccordo con gli obiettivi disciplinari specifici soprattutto per le Scienze biologiche, la fisica e l'italiano.

Sono stati individuati quindi gli **obiettivi generali** :

- integrare le conoscenze sulla struttura e dinamica degli ecosistemi attraverso l'osservazione sul campo della complessità dei livelli di organizzazione,
- capire le difficoltà connesse alla conservazione dell'equilibrio ambientale in una situazione di continua modifica per l'intervento umano;
- cogliere attraverso lo studio di un bioma l'importanza di conservare la biodiversità presente sulla Terra,
- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- sviluppare la consapevolezza di poter partecipare alle scelte inerenti lo sviluppo e la tutela del territorio.

e quelli **specifici disciplinari**:

- sviluppo delle abilità relative alla lettura e alla interpretazione di carte topografiche;
- utilizzo di strumenti di rilevazione delle caratteristiche biotiche e abiotiche;
- utilizzo delle tecniche di campionamento per stimare le dimensioni delle popolazioni (metodo di marcatura e ricattura, stima della densità media e della dispersione, ecc.)
- utilizzo di modelli teorici di crescita della popolazione, studio dei fattori limitanti, studio delle tendenze di crescita;
- studio delle relazioni che determinano la struttura di una comunità;
- studio del flusso di energia e del riciclaggio chimico di un piccolo ecosistema;
- conoscenza delle normative e problemi relativi all'applicazione.

Il percorso triennale è stato così articolato:

- |                     |   |
|---------------------|---|
| <b>A.S. 2005-06</b> | Le aree protette urbane, risorse da scoprire, opportunità per il futuro. Un percorso naturalistico. |
| <b>A.S. 2006-07</b> | Informare per comprendere, condividere, coinvolgere, agire. Un percorso sulla comunicazione.        |
| <b>A.S. 2007-08</b> | Il paesaggio. Un percorso di sintesi.   |

## PRIMO ANNO DI PROGETTO

***Le aree protette urbane, risorse da scoprire, opportunità per il futuro.  
Un percorso naturalistico  
A.S 2005-06***

### **L'area protetta**

Per lo svolgimento del progetto sono state scelte due aree fra quelle del sistema di aree protette del Comune di Roma: la Tenuta dei Massimi e la Riserva Naturale Decima Malafede all'interno delle quali con la collaborazione dei *tutor* esterni è stata pianificata l'attività da svolgere. Sono stati individuati due progetti da realizzare con il supporto dei guardiaparco:

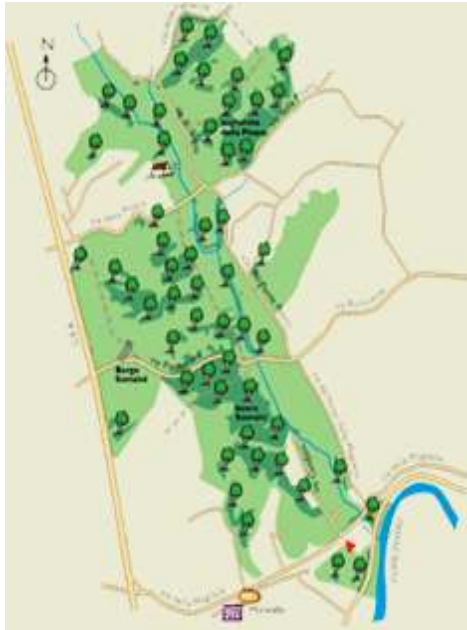
- "Valorizzazione di un'area interna alla Tenuta dei Massimi, lo stagno del Cenerino, attraverso lo studio delle caratteristiche ambientali".
- "Valorizzazione di un percorso" in un'area della Riserva Naturale di Decima Malafede.

**La Riserva naturale Tenuta dei Massimi** situata nel settore sud occidentale di Roma, all'interno del Grande Raccordo Anulare è raggiungibile facilmente con i mezzi pubblici, ma non è dotata di un luogo atto ad ospitare il gruppo di lavoro. Le attività di back office sono state svolte pertanto nella casa del parco della Valle dei Casali, in Via Cataletto, zona vicino alla scuola frequentata dai ragazzi.



**Riserva naturale Decima Malafede**

**La Riserva Naturale di Decima Malafede**, esterna rispetto al Grande Raccordo Anulare, è stata scelta invece per il suo aspetto di "Campagna Romana", un ambiente lontano dalla città ricco di fascino. L'attività di back office è stata svolta presso il Centro Visite nella Torre di Perna.



**Riserva Tenuta dei Massimi e stagno del Cenerino**

Per raggiungere l'area i ragazzi hanno utilizzato i mezzi pubblici per l'avvicinamento e un servizio di navetta all'interno della riserva, grazie alla disponibilità dell'Ente e dei Guardiaparco.

### **Modalità di lavoro**

Gli studenti sono stati divisi in due gruppi composti ciascuno da sette ragazzi individuati dal Consiglio di Classe, fra quelli che si erano offerti di partecipare, attraverso un questionario volto a comprendere meglio le motivazioni di adesione al Progetto. Ogni gruppo ha lavorato per due settimane in ciascuna area per un totale di quattro settimane.

### **Compito di realtà:**

**Riserva Naturale di Decima Malafede** : individuazione di un percorso per visite naturalistiche in un'area umida caratterizzata dalla presenza di una vasca e di un antico fontanile .

**Riserva Naturale Tenuta dei Massimi:** studio preliminare dell'area denominata "stagno del cenerino" per l'individuazione di un percorso naturalistico per visite guidate.



**Il fontanile prima della ripulitura**

I gruppi hanno sviluppato entrambi i due progetti con i Tutor di RomaNatura per un totale di attività di 4 settimane collocate temporalmente due nel primo e due nel secondo quadrimestre. Le attività previste secondo un calendario preveda attività "su campo":

- visita delle aree protette per una prima ricognizione
- attività di interpretazione cartografica su campo
- presentazione di modalità di campionamento e raccolta secondo tipologie diversificate
- costruzione di transetti e griglie di rilevamento in diverse tipologie di terreno
- Raccolta, elaborazione dati e sistemazione dei campioni
- ripulitura, ove necessario, delle aree di studio.

Il lavoro pratico è stato supportato, ove necessario, da presentazioni su

- studio e organizzazione dei materiali per la costruzione di una banca-dati
- relazione fra le specie e dinamica delle popolazioni
- confronto della diversità di ambienti naturali
- organizzazione delle attività di ricerca bibliografica
- studio e organizzazione del materiale per la presentazione finale delle attività svolte.

Sempre con la collaborazione dei tutor-guardiaparco esterni sono state realizzate due schede di valutazione giornaliera delle attività, una per i tutor e una per gli studenti stessi.

Ai tutor veniva richiesta una rilevazione sulla:

- puntualità negli orari
- capacità di ascolto e atteggiamento verso il gruppo in termini di partecipazione
- capacità di apportare un personale contributo
- capacità di lavoro sul campo in termini di comportamento corretto in ambiente naturale
- abilità nell'uso di strumenti e nella rilevazione dei dati
- capacità di lavoro in "ufficio" in termini di studio.

Agli studenti veniva invece proposta una scheda che potesse poi servire da "diario di bordo" relativa all'attività quotidiana in termini di descrizione sintetica dell'attività svolta con una valutazione e riflessione personale "a caldo".

### **Riflessioni-Valutazione**

Il Consiglio di Classe ha potuto verificare come l'impegno nell'attività di scuola-lavoro abbia spinto i partecipanti ad impiegare meglio il tempo-scuola che si era necessariamente ridotto e quindi non ha influito troppo pesantemente sullo svolgimento dei programmi previsti.

Studenti e genitori hanno compreso come al di fuori del contesto scolastico sia stato possibile stringere amicizie, conoscersi e frequentarsi, scoprirsi più vicini e capaci di lavorare insieme. Ciò ha enormemente migliorato la qualità delle relazioni e di conseguenza l'apprendimento.

### **Punti di forza**

Poiché le tematiche svolte erano prevalentemente afferenti alle scienze naturali e alla fisica, queste sono state le discipline che hanno potuto trarre addirittura un vantaggio sotto il profilo degli obiettivi specifici disciplinari, ma anche le materie letterarie e in particolare Italiano ha potuto utilizzare l'esperienza per svolgere tematiche relative alle capacità di comunicazione.

Le impressioni e i giudizi sulle attività espresse da tutte le componenti coinvolte nell'esperienza, dai genitori al Preside, dagli studenti ai Guardiaparco che hanno accompagnato i ragazzi in questa innovativa esperienza, dal personale tecnico e amministrativo degli Enti coinvolti ai Tutor, sono stati positivi e di soddisfazione per i risultati raggiunti.

### **Punti di debolezza**

Resta il problema dell'integrazione complessiva di tutta la classe intorno ad una esperienza che viene vissuta solo da una parte, problema che non è di facile soluzione e apre anche una frattura all'interno della classe stessa fra chi utilizza un contesto di apprendimento così particolare e diverso e chi continua un percorso tradizionale.

### **La comunicazione del lavoro**

Al termine dell'anno scolastico i due gruppi hanno effettuato una presentazione su DVD, dalla quale è emerso tutto lo stupore e il piacere dell'attività svolta, ma anche il compito di realtà che era stato loro affidato: recuperare il fontanile della riserva naturale di Decima Malafede e valorizzare lo Stagno del Cenerino della Tenuta dei Massimi.



### **Riserva di Decima Malafede Il fontanile dopo la ripulitura**

Di fronte alle immagini proposte e dalle dichiarazioni dei ragazzi gli insegnanti presenti hanno potuto avere conferma che non solo erano stati raggiunti determinati obiettivi in termini di conoscenze e abilità, ma che i ragazzi avevano anche imparato a "conoscere e amare un pezzettino della loro città", avevano "guardato, compreso e apprezzato anche un albero, un insetto, un falco, un asfodelo" e ce lo proponevano in tutta la loro bellezza, affinché anche noi potessimo ammirarlo ed apprezzarlo.

Questi alcuni fra i commenti registrati nella manifestazione di fine attività realizzata nel giugno scorso che sicuramente rendono più immediato il significato dell'esperienza.

I ragazzi hanno detto:

*"Il tempo passato insieme a lavorare ci ha reso più amici, ha contribuito a creare un legame e ci ha reso più consapevoli del valore delle aree verdi presenti in città".*

I Guardiaparco hanno commentato:

*"I ragazzi hanno imparato a muoversi in campagna".*

*"Hanno mostrato capacità e voglia di collaborare imparando ad avere fiducia in noi ma anche in loro stessi".*

*"Con il procedere dell'esperienza sono diventati più affidabili e propositivi".*

*"Hanno legato di più fra loro e si sono organizzati meglio nel lavoro".*

Aver compreso che il lavoro insieme, il lavoro cooperativo consente di migliorare reciprocamente e raggiungere obiettivi più costruttivi, migliorando sul piano relazionale affettivo, fa riflettere sulla necessità di trovare le modalità organizzative perché tutti possano fruire di questa opportunità. Evidentemente il fare scuola al di fuori della scuola, con figure istituzionali che non sono i docenti esercita sui giovani un fascino, o meglio una curiosità che li fa riflettere e mettere alla prova.

**SECONDO ANNO DI PROGETTO**  
***Informare per comprendere, condividere, coinvolgere, agire.***  
***Un percorso sulla comunicazione***  
**A.S. 2006-07**

All'inizio dell'anno scolastico 2006-07 i ragazzi hanno sollevato con decisione il problema dell'integrazione tra il gruppo pilota e di controllo. Il Consiglio di classe, confortato dai buoni risultati ottenuti, ha accolto la richiesta di integrazione offrendo anche a loro l'opportunità di sperimentare un percorso alternativo. Con l'aiuto e la collaborazione dell'ente RomaNatura è stato elaborato un progetto nell'ambito del Programma Gens-Crediti Formativi per la restante parte della classe da svolgersi contemporaneamente, ma per un periodo di tempo più limitato. Quindi per l'anno scolastico 2006-07 il lavoro è stato così articolato:

- gruppo sperimentale: prosecuzione progetto Alternanza Scuola Lavoro
- gruppo di controllo: Gens-progetto Crediti Formativi

**Progetto Alternanza Scuola Lavoro**

L'attività è stata localizzata nella Parco Regionale Urbano del Pineto, lungo la Via della Pineta Sacchetti.

In questa area i ragazzi hanno lavorato nel Casale adibito a Biblioteca.

**Compito di realtà**

Foto Parco Pineto.

Realizzazione di depliant informativi da utilizzare per l'attività del Parco Urbano rivolti a diverse tipologie di utenti del Parco Urbano stesso.

**Obiettivi disciplinari**

Il lavoro è stato incentrato su due aspetti:

- lo studio del suolo e della vegetazione come strumento indicatore delle caratteristiche fisico chimiche del suolo, argomento che permette un buon collegamento con la chimica e la fisica trattate nel quarto anno del Liceo Scientifico ad indirizzo tradizionale;
- le tecniche e le modalità di comunicazione dell'informazione scientifica, argomento che consente di proseguire il collegamento con tutte le discipline ed in particolare quelle umanistiche.

**Attività**

Il programma delle attività anche quest'anno è stato realizzato in quattro settimane, due nel primo e due nel secondo quadrimestre, ma al contrario dell'anno precedente i partecipanti hanno lavorato riuniti in un solo gruppo e per cinque giorni a settimana facilitando così l'organizzazione ai tutor esterni.

All'inizio dell'attività al gruppo al fine di rendere i ragazzi più consapevoli nei riguardi dell'impegno assunto, l'ente RomaNatura ha proposto e stilato un contratto formativo che ogni studente ha firmato

Anche in questo caso il lavoro è stato in parte svolto sul "campo" con:

- visita ai diversi ambienti del Parco Urbano del Pineto;
- raccolta dei campioni di suolo;
- esame della vegetazione sui diversi tipi di suolo;
- osservazione delle piante come indicatori e dei loro adattamenti;
- organizzazione e gestione di una visita guidata rivolta ad una classe di scuola elementare.

In parte in "ufficio" per quanto riguarda:

- catalogazione e studio dei campioni;
- elaborazione dati;
- studio dei pigmenti vegetali e valutazione indice di Landot;
- studio delle tecniche e delle metodologie della comunicazione soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione di visite guidate e la realizzazione di depliant;
- ideazione e realizzazione in gruppo dei depliant stessi con la scelta delle informazioni da comunicare e del target .

### **Programma GENS - Crediti Formativi**

L'attività è stata incentrata sulla "comunicazione" scegliendo come ambito di lavoro il Museo Civico di Zoologia.

Il gruppo Crediti formativi ha svolto attività per 30 ore, parte da sola e parte con il gruppo sperimentale. Tutta la classe ha svolto insieme nel Laboratorio di chimica della scuola sul suolo ai fini di acquisire competenze sulla comunicazione di informazioni scientifiche. Il lavoro è proseguito per il gruppo di controllo con:

- studio delle metodologie della comunicazione e delle tecniche per l'organizzazione di una visita guidata;
- una visita al Museo Civico di Zoologia;
- elaborazione di una presentazione del Museo stesso per i compagni di classe;
- realizzazione della visita nel mese di marzo.

Anche in questa occasione la risposta è stata molto positiva : il giudizio riportato dai Guardaparco che hanno curato lo svolgimento dell'attività è stato di soddisfazione ed anche i ragazzi hanno ritenuto interessante e valido il lavoro svolto.

### **Considerazioni finali**

La manifestazione di fine attività si è svolta nella sede del Casale del parco del Pineto.

Hanno partecipato tutti i ragazzi, il gruppo sperimentale e il gruppo GENS - Crediti Formativi, il tutor interno alla scuola, il tutor esterno e i tutor guardiaparco, l'ente *RomaNatura* e l'ARP.

I ragazzi hanno presentato la loro attività mostrando i depliant che hanno realizzato, illustrandone gli aspetti principali quali il messaggio, le tecniche utilizzate, la tipologia di lettore che intendevano raggiungere e con quali strumenti hanno inteso farlo.

Si sono inoltre soffermati sul tipo di percorso sviluppato nell'anno sottolineando la maturazione del loro interesse nei riguardi delle tematiche ambientali e la rinnovata consapevolezza della necessità della conservazione di aree come quella da loro studiata proprio per il loro valore di testimonianza all'interno di una grande città come Roma.

In occasione della presentazione hanno sottolineato come la loro capacità di comprendere un ambiente naturale sia nettamente migliorata riconoscendo ad esempio il valore della diversità ambientale che il Parco del Pineto nasconde, considerato che la parte visibile dalla strada di accesso appare appunto come una monotona pineta.

Fra l'altro si sono dovuti confrontare con problematiche complesse come per esempio l'occupazione di una parte del Parco di un gruppo di Rom, questione che implica comunque si voglia considerarla una certa varietà di riflessioni e considerazioni.

Come già detto precedentemente anche il gruppo Gens - Crediti formativi ha espresso apprezzamento per l'attività svolta sottolineando come la riflessione sulla comunicazione abbia comportato un cambiamento notevole in loro: da visitatori più o meno interessati a guide! Una salutare inversione di ruoli che li ha fatti ragionare sulla necessità di saper comunicare e saper suscitare l'interesse e l'ascolto.

Sia i guardia parco che li hanno seguiti, sia gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno sottolineato come si potesse osservare una maturazione dell'interesse e delle capacità di partecipazione dei ragazzi. Si deve inoltre osservare che anche quest'anno il tempo dedicato all'attività di scuola lavoro non abbia inciso particolarmente sullo svolgimento dei Programmi delle diverse discipline anche se il raccordo con l'attività didattica svolta a scuola sembra essere poco realizzabile.

L'attività favorisce sicuramente il raggiungimento degli obiettivi formativi generali; resta tuttavia la perplessità che non sempre l'attività di lavoro si raccorda o può addirittura essere sostitutiva di quella svolta in aula.

Come conciliare il prossimo anno di attività con l'ultimo anno di Liceo che comporta un notevole impegno nella preparazione dell'Esame di Stato, è la sfida che studenti, genitori e insegnanti dovranno affrontare, un'opportunità da cogliere per trasformare con creatività le difficoltà, che ci saranno, in percorsi innovativi di crescita.

Del resto le sperimentazioni non hanno certezza.

**TERZO ANNO DI PROGETTO**  
***Il paesaggio. Un percorso di sintesi***  
**A.S. 2007-08**

Anche quest'anno il Consiglio di Classe, confortato dai buoni risultati ottenuti l'anno precedente, ha stabilito con la collaborazione dell'Agenzia Regionale *RomaNatura* e dell'A.R.P. della Regione Lazio di sviluppare parallelamente per le due componenti della classe il progetto di Scuola-Lavoro e quello di Crediti formativi.

Il tema scelto è stato quello del "paesaggio" visto come un insieme di aspetti che vanno da quelli naturalistici a quelli storici, da quelli artistici a quelli culturali, in un intreccio talmente singolare da costituire motivo di orgoglio e di identità.

Per arrivare alla sintesi che di per sé il concetto di "paesaggio" richiede abbiamo intrapreso un percorso senza trascurare, ancora una volta, l'aspetto emotivo, l'evocazione di una condivisione di valori.



**Il Parco dei Simbruini in località Prataglia nei pressi della Locanda dell'Orso**

**Attività Scuola lavoro Gens Crediti formativi A.S. 2007/08**

Siamo riusciti ad organizzare due percorsi paralleli per i due gruppi: per Crediti Formativi un percorso che traesse dal "paesaggio" l'ispirazione per una crescita interiore, una maturazione intorno a temi suggeriti dal "paesaggio stesso", per Scuola -Lavoro invece un percorso di conoscenza più tecnica che potesse sintetizzare anche le esperienze degli anni precedenti per arrivare ad una elaborazione di tematiche specifiche.

Entrambi i percorsi sono stati organizzati intorno ad un'attività residenziale di una settimana nel Parco Regionale dei Monti Simbruini e precisamente presso la Locanda dell'Orso situata nella bella Località "Prataglia" nei pressi del caratteristico paese di Cervara.

Durante questa settimana, trascorsa miracolosamente senza internet e televisione, ma con libri, buone scarpe, chitarre e soprattutto la presenza di un incredibile numero di qualificatissimi istruttori, guardiaparco, architetti e personale esperto e profondo conoscitore delle realtà naturalistiche e culturali del luogo, sono state esaminate le peculiarità di questo Parco e in particolare dell'area di Cervara di Roma.

**Compito di realtà Scuola Lavoro**

Produrre materiale da poter utilizzare per la stesura di una Guida del Parco.

### **Obiettivi disciplinari Scuola lavoro**

Il lavoro è stato incentrato su diversi aspetti:

- studio del territorio del Parco nel suo aspetto naturalistico complessivo, con la guida del naturalista Luca Tarquini e dei guardaparco;
- introduzione alla telemetria e simulazione di attività di monitoraggio della fauna attraverso i radio-collari sotto la guida dei guardiaparco Ilaria Gui e Leonardo Pucci;
- studio dell'aspetto geologico sotto la guida del geologo Stefano Cresta, Direttore dell'Ente Regionale *RomaNatura* e del geologo del Parco Alessandro Giordani;
- studio delle caratteristiche architettoniche all'interno del Parco stesso sotto la guida dell'architetta del Parco, Rossella Ongaretto;
- l'ambiente protetto come risorsa di studio e di progettazione in un confronto fra realtà culturali lontane sotto la guida del prof. Davide Vitali dell'Università dell'Arkansas;
- relazione individuale per tematiche specifiche sotto la guida delle Guardaparco già tutor dei ragazzi negli anni precedenti.



### **La prima escursione geologica**

#### **Attività Scuola lavoro**

In considerazione del fatto che il quinto anno di Liceo comporta un maggiore impegno per la preparazione dell'Esame di Stato, l'attività di quest'anno è stata concentrata soprattutto nel primo quadrimestre con la settimana residenziale a Cervara e una settimana di lavoro nella biblioteca della scuola.

Si sono inoltre aggiunte giornate di preparazione con i tecnici e i tutor e giornate dedicate alla rielaborazione finale per la presentazione dei lavori sempre con il sostegno dei tutor.

#### **Compito di realtà Gens-Crediti Formativi**

Scrivere un Diario di viaggio.

#### **Obiettivi disciplinari**

- Comprendere attraverso un lavoro di studio e ricerca il significato del termine "paesaggio"
- Comprendere le ragioni della sua tutela
- Comprendere la necessità di confronto con le realtà locali.

### **Attività Gens Crediti formativi**

L'attività si è svolta in gran parte insieme al gruppo di scuola lavoro ma con una riduzione della settimana di rielaborazione con i tutor, che è stata sostituita da una collaborazione on line.

Naturalmente il programma più specifico è stato in parte modificato dedicando parte del tempo all'attività di raccolta di informazioni sotto forma di interviste ad alcuni abitanti di Cervara, alla visita accurata di Cervara e del Museo della montagna tenuta dalla Direttrice del "Museo della montagna: transumanti e pittori" e alla rilevazione degli elementi più significativi del paesaggio attraverso il disegno dal vero guidato dall'architetta, Rossella Ongaretto.

### **Considerazioni finali**

L'esperienza vissuta a Cervara è stata per tutti un momento di crescita e riflessione. Il confronto con una realtà tanto diversa da quella urbana è stato un formidabile stimolo e ha determinato un grande impegno e una sentita partecipazione. La possibilità inoltre di confrontarsi con gli studenti di Architettura dell'Università dell'Arkansas impegnati in un periodo di stage a Cervara di Roma è stata un'occasione di scambio davvero interessante e non solo per i ragazzi.

Nei "diari di viaggio", i ragazzi del gruppo GENS - Crediti formativi si sono espressi con sincerità, freschezza e immediatezza dimostrando di aver colto appieno il senso della letteratura di viaggio: quello di trasmettere ai lettori una visione personale dei luoghi visitati.

Come sintesi conclusiva dei singoli diari le coordinatrici e l'insegnante di scienze hanno selezionato immagini e frammenti di ciascuno di essi raccogliendole per temi su cui gli allievi si sono soffermati: il paesaggio, la geologia, la scansione del tempo, l'esperienza di classe, gli abitanti, le emozioni personali. Un diario comune, unico, come il momento che hanno vissuto.

Il gruppo alternanza scuola lavoro ha realizzato i lavori previsti articolando le tematiche scelte individualmente in modo più complesso. La maggior parte dei ragazzi infatti ha pensato di utilizzare il proprio lavoro anche come percorso d'esame e ha cercato quindi di collegare il tema del "paesaggio" ai programmi svolti durante l'anno scolastico: una sintesi non sempre facile ma che è risultata particolarmente stimolante.



**L'ultimo giorno dopo la bella conversazione con gli studenti dell'Università dell'Arkansas**